

mercoledì 10 giovedì 11 febbraio 2016 - ore 21

SAMBA

Regia e sceneggiatura: Olivier Nakache, Eric Toledano - **Fotografia:** Stéphane Fontaine - **Montaggio:** Dorian Rigal-Ansous - **Interpreti:** Omar Sy, Charlotte Gainsbourg, Tahar Rahim, Issaka Sawadogo, Hélène Vincent, Christiane Millet, Jacqueline Jehanneuf, Liya Kebede - Francia 2014, 116', 01 Distribution.

L'incontro tra il mondo suburbano di un ironico senegalese in cerca di un permesso di soggiorno e le solitudini di una donna parigina in cerca di se stessa diventa, per entrambi, l'antidoto contro l'emarginazione sociale. I registi e il protagonista di "Quasi amici" raccontano l'immigrazione con commovente ironia.

Samba Cissé (Omar Sy) è arrivato ormai da dieci anni in Francia dal Mali. Lavare i piatti nella cucina di un hotel di lusso non è la realizzazione del suo sogno europeo e le cose per lui peggiorano quando per un errore della burocrazia finisce in carcere. Lì incontra Alice (Charlotte Gainsbourg), da poco impegnata come volontaria all'immigrazione con uffici che non considerano affatto i problemi e la vita delle persone che oggi si trovano sul gradino più basso del Paese. Quando Samba viene rilasciato, colpito dall'ordine di lasciare la Francia, è Alice a prendere le distanze da un ruolo che fa a pugni con le sue convinzioni. I registi Eric Toledano e Olivier Nakache proseguono il loro cammino nel vasto territorio della commedia sull'immigrazione declinando il dramma della situazione di Samba con un umorismo crescente che emerge con naturalezza attraverso l'amicizia di Alice e di un altro migrante, il sempre coinvolgente Tahar Rahim (*Il profeta*). Un umorismo a cui, i due registi, aggiungono un tocco aggraziato di romanticismo, con Samba e Alice entrambi attratti dalle loro somiglianze e dalle loro notevoli differenze. Alla Gainsbourg, ambigua musa di Lars von Trier in *Antichrist* e *Nymphomaniac*, viene data la possibilità di mostrare un lato completamente nuovo, più caldo e più aperto del solito, della sua arte. Conosciuta per i suoi ruoli taglienti, viene colpita al cuore dalla scintilla che scocca dalla commedia umana e dalla fascinazione che si sprigiona da Sy: in *Samba* trova un ruolo per mostrare la profondità e la gamma delle sue capacità, e un calore che corrisponde alla luce del suo sorriso. (www.tiff.net)

Al loro quinto film insieme in dieci anni - e al quarto con Omar Sy - Eric Toledano e Olivier Nakache fanno sul serio. Samba inizia come *La grande bellezza*: con l'esplosione musicale di una festa, un matrimonio. Al seguito della torta nuziale arriviamo nelle cucine del ristorante. Samba Cissé, senegalese da dieci anni clandestino in Francia, fa il lavapiatti... (...) Toledano & Nakache, registi da cinquantuno milioni di spettatori nel mondo con *Quasi amici*, cambiano rotta. Sempre commedia sociale, ma si ride a denti stretti. Il loro nuovo film si chiama Samba e lascia allo spettatore due possibilità: scivolare nella pelle di un africano sanspapier (ancora una volta Omar Sy, il badante di *Quasi amici*), o in quella di una dirigente, una ragazza lunare, vinta da un lavoro che l'ha strizzata come un limone (Charlotte Gainsbourg). Il clandestino e la scoppiata, figure tipiche dei nostri tempi: una storia ben più reale di quella della strana coppia "badante nerotetraplegico milionario". Lo spunto viene ancora una volta da un libro. I due registi si sono liberamente ispirati al romanzo di Delphine Coulin (diventata cosceneggiatrice del film) *Samba pour la France*. E il film è illuminato da una colonna sonora firmata da Ludovico Einaudi. (Laura Putti, www.repubblica.it)